

NOTIZIARIO DELLA PARROCCHIA DI BORGONUOVO

Direttore editoriale: Don Angelo Garonzi - Art Director: Alberto Ferrarese - Direttore responsabile: Eliseo Zecchin
Direzione e redazione: Parrocchia «Beata Vergine Maria» di Borgonuovo - Via Taormina, 24 - 37138 Verona - Tel. 045/562775
Autorizzazione del Tribunale di Verona n. 653 del 29.03.1985 - Stampa: Grafiche P2 - Via D. Minzoni, 50 - Verona

Anno X - N. 33 - Il trimestre 1994 (aprile-giugno)

Maggio: insieme a Maria aspettiamo la Pentecoste

Santa Maria, donna feriale, forse tu sola puoi capire che questa nostra follia di ricondurti entro i confini dell'esperienza terra terra, che noi pure viviamo, non è il segno di mode dissacratorie.

Se per un attimo osiamo toglierti l'aureola, è perché vogliamo vedere quanto sei bella a capo scoperto.

Se spegniamo i riflettori puntati su di te, è perché ci sembra di misurare meglio l'onnipotenza di Dio, che dietro le ombre della tua carne ha nascosto le sorgenti della luce.

Sappiamo bene che sei stata destinata a navigazioni di alto mare. Ma se ti costringiamo a veleggiare sotto costa, non è perché vogliamo ridurti a livelli del nostro piccolo cabotaggio. È perché, vedendoti così vicina alle spiagge del nostro scoraggiamento, ci possa afferrare la coscienza di essere chiamati pure noi ad avventurarci, come te, negli oceani della libertà.

Santa Maria, donna feriale, aiutaci a comprendere che il capitolo più fecondo della teologia non è quello che ti pone all'interno della Bibbia o della patristica, della spiritualità o della liturgia, dei dogmi o dell'arte. Ma è quello che ti colloca all'interno della casa di Nazaret, dove tra pentole e telai, tra lacrime e preghiere, tra gomitolini di lana e rotoli della Scrittura, hai sperimentato, in tutto lo spessore della tua naturale femminilità, gioie senza malizia, amarezze senza disperazioni, partenze senza ritorni.

Santa Maria, donna feriale, liberaci dalle nostalgie dell'epopea, e insegnaci a considerare la vita quotidiana come il cantiere dove si costruisce la storia della salvezza.

Allenta gli ormeggi delle nostre paure, perché possiamo sperimentare come te l'abbandono alla volontà di Dio nelle pieghe prosaiche del tempo e nelle agonie lente delle ore.

E torna a camminare discretamente con noi, o creatura straordinaria innamorata di normalità, che prima di essere incoronata Regina del cielo hai ingoiato la polvere della nostra povera terra.



Madonna del Magnificat (particolare della Vergine)
opera di Sandro Botticelli (1445-1515) - Galleria degli Uffizi - Firenze

E finalmente il Borgo cammina...

DOMENICA 5 GIUGNO - ORE 9.30

partenza dal piazzale della chiesa per

**Monte Crocetta - Volte Maso
Vento - Monte S. Rocchetto**

ore 12.00 S. Messa all'Eremo di S. Rocchetto
Pranzo al sacco

L'invito è esteso a tutti

Tonino Bello

Prossimi appuntamenti

EUCARESTIA

ORARIO S. MESSE FESTIVE

Sabato e vigilia ore 18.30 (fino al 10 settembre)
Domeniche e feste di precetto: ore 7.30 - 9 - 10.15 - 11.30 - 18.30

Da domenica 26 giugno a domenica 11 settembre (comprese) le S. Messe festive avranno il seguente orario: 7.30 - 9 - 10.30 - 18.30

ORARIO S. MESSE FERIALE

Tutti i giorni ore 8.00 - 18.30

BATTESIMI

Si celebreranno: **Domenica 19 giugno - ore 16.00**
Domenica 25 settembre - ore 16.00

MESE DI MAGGIO

S. ROSARIO ogni giorno alle ore 18.

Tutti i bambini della scuola materna, elementare e asilo nido, sono invitati per la BENEDIZIONE e OMAGGIO FLOREALE a Maria: **lunedì 30 maggio alle ore 16.**

21 maggio

ore 16.00: Ordinazione presbiterale don Gianni Gennaro

22 maggio: PENTECOSTE

ore 10.30: Prima S. Messa di don Gianni Gennaro

CAMPEGGIO

(Iscriversi in canonica entro il 12 giugno)

Le date del nostro **campeggio estivo** in Val di Dao-
né, località LA PLANA, sono:

| | |
|----------------------|------------------------|
| 27 giugno - 8 luglio | 1ª e 2ª media |
| 8-19 luglio | 3ª media e adolescenti |
| 24 luglio - 6 agosto | Scout |
| 30 luglio - 6 agosto | Giovani |
| 6-15 agosto | Famiglie |

Importante: chi intende partecipare al campeggio dovrà iscriversi subito all'ANSPI e non aspettare l'ultimo mese!

QUARESIMA DI FRATERNITÀ

Le raccolte fatte durante la Quaresima:

| | |
|---|--------------|
| Domenica 27 febbraio 1994: per i Missionari impegnati in tutto il mondo a servizio del Vangelo e dei fratelli | L. 1.716.000 |
| Domenica 6 marzo 1994: per i poveri della parrocchia | L. 1.730.000 |
| Domenica 13 marzo 1994: per il Centro Diocesano Aiuto Vita | L. 1.200.000 |
| Domenica 20 marzo 1994: per i bambini di Braganza (Brasile) dove lavora Rosetta Caldana | L. 1.653.000 |

CENTRO GIOVANILE PARROCCHIALE

Una storia lunga... forse ad una svolta?

Certamente i vecchi parrocchiani sono a conoscenza della storia del nostro Centro Parrocchiale: per chi non lo sa, fin dal 1975 i sacerdoti di allora si erano impegnati per costruire un centro giovanile idoneo e degli spazi di aggregazione sia in funzione dell'aspetto culturale e religioso, sia sociale e ricreativo.

All'inizio tutto sembrava andare presto a buon fine, ma inspiegabilmente il fabbricato si è fermato a metri 1.50 fuori terra.

E così è rimasto fino ad oggi, pur triplicando la popolazione del quartiere.

Venne richiesta al Comune l'acquisizione dell'area per poter portare a termine il fabbricato.

La promessa da parte degli Assessori era di una modifica al piano regolatore attuale.

Anche questa volta tutto sembrava andare a buon fine, la pratica era ormai arrivata all'ordine del giorno della Giunta Comunale e si pensava di acquisire l'area, ma purtroppo non fu così.

La variante al Piano Regolatore non fu fatta, la promessa fallì.

Attualmente si è provocato un incontro con l'Ufficio Patrimonio.

Ora sembra si siano messe le basi per una ulteriore speranza; assieme ai funzionari del Comune si è tracciata la strada da percorrere per ottenere finalmente l'autorizzazione a completare il Centro Giovanile.

Speriamo che questa strada non duri altri vent'anni...

Un impegno per tutta la comunità: la volontà di sostenere questa iniziativa per vedere presto realizzato un centro per tutti i giovani di Borgonuovo.

G.A.

S.O.S. ROSETTA

Il Gruppo Missionario, dopo aver ricevuto l'ultima lettera da Rosetta, si è impegnato ad aiutare due bambini che frequentano il «casulo» (asilo): Cassia e Anderson.

La prima è portatrice di labbro leporino. Anderson è quasi cieco per problemi alla cornea. Un grazie riconoscente a tutti anche a nome di Rosetta e Daria.

Il Gruppo Missionario

A margine del corso fidanzati

Iniziando il corso...

“

Sapevamo che prima o dopo dovevamo farlo e un po' per curiosità lo abbiamo iniziato.

☆☆☆

Questo corso è cominciato un po' per forza: "se non ci andate, in Chiesa non vi sposano".

☆☆☆

Dobbiamo ammettere che se il corso fidanzati non fosse stato una delle cose obbligatorie per potersi sposare in Chiesa, sicuramente non vi avremmo partecipato.

Ci aspettavamo ore pesanti che non servono a niente.

”

Lettera aperta a fine corso

Verona, 10 marzo 1994

...Iniziava con una provocazione e si concludeva con un'altra! Più che un «Corso Fidanzati»... si è trattato, a nostro avviso, di più momenti di incontro e di confronto con la Chiesa e con gli altri.

Un'occasione per misurarci con gli altri, per pregare con gli altri e per riscoprire sé stessi come singoli e come coppia... e magari un modo per mettersi nuovamente in discussione.

Tutto ciò si è svolto in un'atmosfera di grande serenità, con punte talvolta di allegria (non sono di certo mancate battute o allusioni), dove ciascuno di noi con la propria esperienza di coppia, con le proprie convinzioni e con continui raffronti... ha dato, ha ricevuto... insomma è cresciuto.

Ad ogni modo, questo breve e, perché no, piacevole cammino insieme è avvenuto nel pieno **rispetto reciproco** e in questo dobbiamo riconoscere che i nostri

amici don Angelo, Teresa e Claudio sono stati ottimi esempi.

Sentiamo, quindi, di dover ringraziare tutti i nostri compagni di viaggio, i cui volti col trascorrere del tempo dimenticheremo, ma mai dimenticheremo l'esperienza che ci ha accomunato.

Infine, un sincero grazie va alle nostre «guide» e in particolare a Teresa e Claudio per essersi fidati di noi tutti aprendoci le porte del loro «quotidiano» rinunciando, così, in parte, alla loro privacy... e poi un grazie va anche al nostro don Angelo che, in un momento storico dove ogni cosa purtroppo è oggetto di baratto, con notevole coerenza...

«costi quel che costi», ci ha trasmesso un grande insegnamento di vita: «La Fede, come tutto ciò che conta veramente, non si compra e non si vende... ma si conquista passo dopo passo».

Con affetto

Cinzia e Fulvio



LA COMUNITÀ CRISTIANA DEL BORGO ESPRIME E SALUTA

Un suo figlio prete Don Gianni Gennaro

Ordinazione

Sabato 21 maggio 1994
Cattedrale di Verona
Ore 16.00

Domenica 22 maggio 1994
1^a S. Messa in parrocchia - ore 10.30

L'azione dello Spirito era e rimane incessante. È sempre il tempo di lasciarsi conquistare dall'amore fedele di Dio, proprio ciò che tu, caro Gianni, ci testimoni con la tua favolosa scelta, che è ancor prima scelta di Dio («lo ho scelto voi...»), così che la tua ordinazione ci rafforza un po' tutti nella nostra fede ancora fragile.

GRAZIE GIANNI DAI TUOI FRATELLI DEL BORGO



Un suo figlio diacono Paolo Biasi

Ordinazione

Domenica 8 maggio 1994
Cattedrale di Verona

Finalmente! Quasi senza accorgersene, Paolo è giunto alla prima grande tappa del suo cammino sacerdotale.

È difficile dimenticare tutti i momenti passati assieme al nostro seminarista, occasioni di crescita e di riflessione o di allegre serate, ma sempre improntate con un grande entusiasmo.

Ed allora eccolo diacono.

Ma cosa significa per lui questo momento?

Gruppo Giovani

Mi è stato chiesto di scrivere un articolo per presentare la mia ordinazione presbiterale. Potrei scrivere molte cose e magari presentare una dotta riflessione teologica ma forse non serve a nessuno. Preferisco invece prendere per mano una preghiera scritta da Karl Rahner la sera precedente la sua ordinazione: mi ha sempre colpito ed entusiasmato per quanto vi è scritto e soprattutto perché ripresenta gli stessi sentimenti che io sto provando in questi mesi.

«Domani, mio Dio, si dirà: "La santa Madre Chiesa chiede che questi nostri fratelli siano ordinati presbiteri". Dunque è la tua Chiesa che lo vuole. Scelta felice perché è la tua scelta, la scelta delle tue vie imperscrutabili, che sono amore e misericordia. Scelta tremenda perché è la tua scelta, quella che tu operi nella libertà e nella sicurezza sovrana dei tuoi pieni poteri, quella per la quale fai del piccolo l'essere più grande, del debole un forte, affinché nessuno si esalti ma la sola forza di Dio si riveli nella nostra debolezza.

E poi il Vescovo mi imporrà le mani sul capo senza dire neppure una parola. In questo silenzio, simi-

le a quello di una notte di Natale o di Pasqua, la tua parola onnipotente e l'ardore del tuo Spirito mi trasformeranno in un prete del tuo Figlio, mio Signore. Scenderà sopra di me il tuo Spirito di forza, di amore, di saggezza (2 Tm 1,6-7), lo Spirito che fa diventare preti, ministri del tuo sacrificio e testimoni della tua parola, lo Spirito che ci strappa da noi stessi e rende la nostra vita parte viva del sacrificio di Cristo per la salvezza del mondo.

Il Vescovo mi imporrà le sue mani ed io entrerà a far parte di quell'ininterrotta serie di tuoi servi che ebbe inizio quando il tuo Figlio, nostro Signore, disse: "Andate in tutto il mondo... ecco, io sono con voi".

Allora tu Signore, Gesù Cristo, sacerdote in eterno, starai davanti a me e mi guarderai, e anche a me dirai: "Vi ho chiamati amici perché a voi ho rivelato tutto quel che ho udito dal Padre".

E tu sussurrerai di nuovo dentro il mio santo entusiasmo: "Voi siete miei amici, se farete ciò che io vi comando" ».

Gianni Gennaro

A te, che stai scorrendo queste righe chiedendoti: «Ma perché hai scelto di diventare diacono?», vorrei provare a risponderti qualcosa, anche se è molto difficile tradurre in parole scritte quella che è una esperienza interiore profondissima.

Ti dico subito che la scelta di essere diacono non dipende in primo luogo dalla mia volontà. Sono stato chiamato da Qualcuno, e a Lui ho dato la mia totale disponibilità.

Qualcuno... Perché qualcuno possa parlare, venire ascoltato e riuscire a convincere chi ascolta a fare qualcosa di grande e importante, è necessario che sia immensamente degno di fiducia, così importante come persona da far passare in secondo piano tutte le altre persone, così desiderabile il suo progetto di vita da rendere meno attraente ogni altra prospettiva.

Questo Qualcuno io l'ho incontrato in Cristo Gesù, volto di un Dio che è padre d'immenso amore.

Per me essere diacono è, in fondo, solo questo: servire l'Amore di Dio. Lo servirò all'altare. Lo servirò nelle strade, ora nel Borgo, tra qualche mese non lo so.

O Signore, eccomi. Sia fatta la Tua volontà.

Paolo Biasi



Impressioni a caldo sul quartiere

Siamo una giovane coppia di sposi e da alcuni mesi abitiamo in questo Borgo, che conosciamo ancora solo superficialmente. Dal nostro condominio il quartiere appare come sospeso tra due diverse dimensioni: quella familiare del paese e quella anonima del rione popolare dormitorio.

Ci sono baracche e rigatieri, pittoreschi personaggi che sembrano appartenere ad altri tempi, piccole vecchie case con cortile, orto e galline, sopravvissute all'urbanizzazione ma probabilmente destinate a scomparire. La realtà dominante, però, è ormai quella dei condomini, dove spesso si vive rintanati negli appartamenti senza quasi conoscere i propri vicini.

L'alta concentrazione di persone ostacola la comunicazione, forse perché rende le persone anonime, non più identificabili. E purtroppo mancano i luoghi e le occasioni di incontro, di conoscenza, di festa.



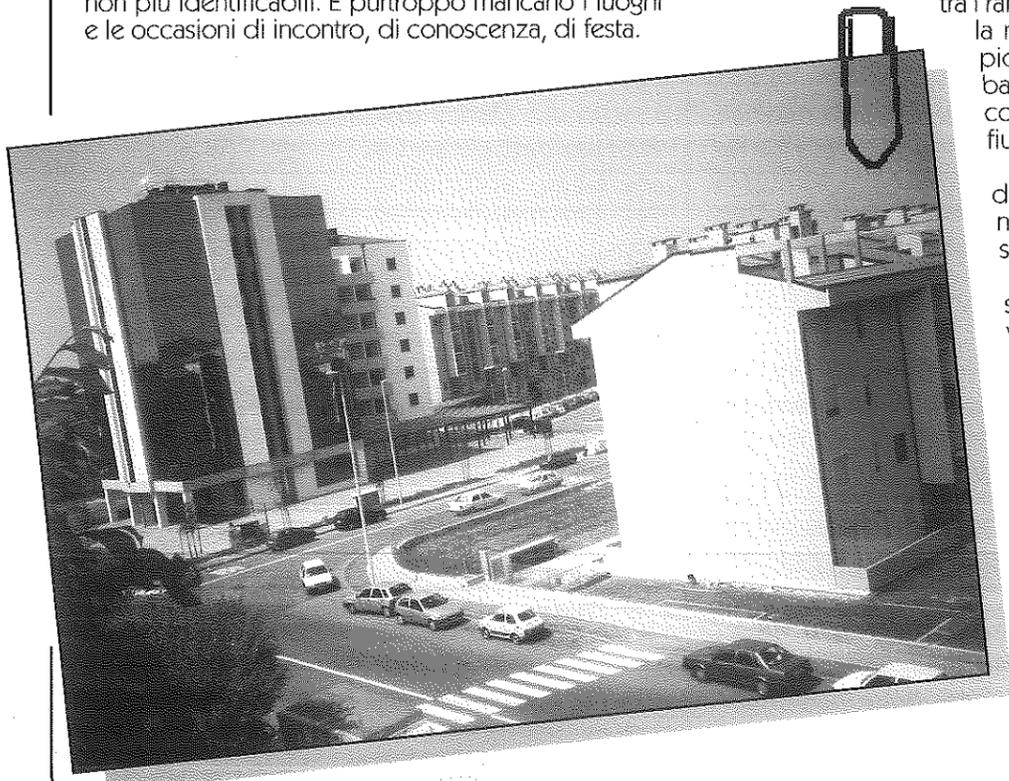
Tra le nostre impressioni vorremmo raccontare tre immagini che ci hanno seguito per mesi: la prima è una siringa usata; la seconda è la scena di due sacchetti di plastica rimasti impigliati per l'intero inverno tra i rami degli alberi di fronte alla nostra casa; la terza è un piccolo cumulo di vestiti abbandonati da mesi e ormai confusi tra l'erba e gli altri rifiuti.

Si respira un triste senso di abbandono, ma in noi nasce anche un sottile senso di colpa.

Anche noi, come tutti, stiamo alla finestra, convinti che siano altri quelli che devono fare, che devono risolvere i piccoli o grandi problemi del nostro nuovo quartiere.

Eppure... forse anche noi potremmo fare qualcosa.

Arianna e Marius



BATTESIMO

SI

?

NO

Battesimo sì? Battesimo no?

Il Battesimo bisogna farlo?

Ma come viene vissuto?

Come si vive la presentazione a tale sacramento?

Abbiamo girato queste domande ad alcune coppie di genitori che hanno celebrato il battesimo del loro figlio.

«Il Battesimo è una riscoperta della propria fede».

«Secondo noi, il Battesimo è un dono grande, è la consapevolezza di avere in noi la vita di Gesù risorto, di poter crescere con lui e amare come lui»; «il Battesimo è per noi genitori cristiani un impegno a crescere nostro figlio educandolo alla fede».

Ma, secondo voi, viene chiesto loro, è giusto preparare una coppia prima di accostarsi a questo sacramento.

«Dobbiamo essere sinceri, al principio abbiamo vissuto questa esperienza con scetticismo, non credevamo fosse necessaria una preparazione per battezzare nostro figlio; ma in seguito, ci siamo resi conto, grazie ai diversi momenti di preghiera, di riflessione e grazie all'incontro con altre coppie di genitori, che questa esperienza non solo è assai utile e costruttiva ma addirittura necessaria».

E poi continuano:

«Come già saprete, sono pochi i genitori che assillati quotidianamente da mille impegni riescano a trovare il tempo di dedicarsi ad una accurata e profonda riflessione sul proprio cammino di fede, cosa che invece grazie a questi incontri abbiamo potuto sperimentare».

Dalle risposte raccolte, abbiamo rilevato la

maturità e la serietà con la quale queste coppie, in procinto di diventare buoni padri e madri, si sono accostate ad uno dei sacramenti più importanti istituiti da Gesù Cristo.

Ma le stesse domande rivolte ad una fascia di persone più giovani che non sono né madri né padri, non hanno avuto riscontri altrettanto positivi.

Molti ragazzi infatti, fra i 18 e i 25 anni non hanno le idee ben chiare di cosa significhi la parola battesimo, lo considerano un rito cristiano per molti addirittura un'usanza, una cerimonia tramandata da generazione a generazione senza alcun significato.

Altri si sono rivolti a noi seccati, dicendo che nessuna persona ha il diritto di impartire la propria religione ad alcuno fino a che egli non sia emotivamente maturo per prendere da sé le proprie decisioni.

È strano però come da giovani si facciano questi discorsi e appena si arriva ad avere un figlio si corre a battezzarlo.

Mah!... che forse la fede sia proprio una realtà che non ci interessa?

Chiara, Elena e Giorgia



È tempo di sagra...

È tradizione ormai che nell'ultima settimana di maggio il Borgo sia in festa. La sagra è un'occasione unica per tutti e che ognuno può vivere in maniera diversa:

La sagra è momento gioioso di nuovi e vecchi amici

La sagra è cultura veronese e di Borgonuovo

Con il ricavato si sostengono alcune attività della parrocchia

Venire alla sagra significa uscire dalle proprie case e rendere meno banale la propria residenza

Organizzarla significa affrontare burocrazia, dedicare del tempo e delle energie in un piacevole lavoro di gruppo, esprimendo la propria personalità

È un esempio di sano divertimento

È mangiare e bere in compagnia

È un momento di aggregazione tra persone di tutte le età e di ogni classe sociale

È momento culturale: il **CONCERTO** di venerdì 27 maggio con la **CORALE del BORGO** e la **SCHOLA CANTORUM di S. MASSIMO** segnano un momento forte per l'ascolto di buona musica ed affinare il nostro gusto. L'inizio del concerto è alle ore 20.45 nella chiesa parrocchiale. Ingresso gratuito.

SAGRA ANNUALE DEL BORGO

28 - 29 - 30 MAGGIO 1994

VENERDI 27 MAGGIO

ore 20.45 Concerto vocale del Coro Parrocchiale di Borgonuovo e la Schola Cantorum di San Massimo.

SABATO 28 MAGGIO

ore 20.30 Musica in piazza.

DOMENICA 29 MAGGIO

ore 15.00 Torneo di mini basket presso il cortile del Centro di Incontro.

ore 16.00 Dimostrazione di addestramento cani al campo sportivo di Borgonuovo.

ore 20.30 Musica in piazza.
Vendita torte per beneficenza.

LUNEDI 30 MAGGIO

ore 20.30 Musica in piazza
ore 22.00 Tombola con ricchi premi

*Grande pesca di beneficenza presso il salone parrocchiale
Giochi e attrazioni varie*

*Un favoloso banco gastronomico con bar, degustazione vini DOC e birra
sarà funzionante nelle tre serate a partire dalle ore 19.00.*